

Le candidature dei democratici anti-Trump Presidenziali Usa, scende in campo Elizabeth Warren

La senatrice Elizabeth Warren (nella foto) ha annunciato la sua candidatura per la nomination democratica per le presidenziali del 2020. Eletta per la prima volta in Senato nel 2012, la Warren si è caratterizzata come rappresentante dell'ala più radicale del Partito democratico, con le sue proposte di una patrimoniale per i 75mila americani più ricchi e leggi a difesa dei consumatori. «La gente che lavora duro si è alzata in piedi contro un ristretto gruppo di persone che detengono troppo potere, non solo nella nostra economia, ma anche nella nostra democrazia. Siamo qui per dire che ne abbiamo avuto abbastanza», ha affermato la Warren nell'annunciare la sua candidatura a Lawrence, in Massachusetts. La senatrice ha definito il presidente Donald Trump il «prodotto di un sistema malato che premia i ricchi e i potenti e getta polvere addosso a chiunque altro». La 69enne Warren è da tempo uno dei bersagli preferiti di Trump, che le ha affibbiato il nomignolo di «Pocahontas», per essersi in precedenza identificata come nativa americana. Una vicenda con aspetti controversi, che ha funestato il suo percorso verso la candidatura e ne ha minato la credibilità. La Warren affermò di avere antenati nativi americani. La Nazione Cherokee replicò che le sue rivendicazioni erano false. La senatrice fu costretta a scusarsi.

